

PO 01 SA – Lavoro Infantile

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE
00	01/2018	Prima emissione
Emesso da AD – Firma 		Verificato da RSG – Firma 
Approvato da AD – Firma 		

Sommario

1.0 GENERALITÀ	3
1.1 SCOPO	3
1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE	3
1.3 RIFERIMENTI	3
3.0 RISORSE IMPIEGATE	4
4.0 LAVORO INFANTILE	4

1.0 GENERALITÀ

1.1 Scopo

L'obiettivo di questa procedura è definire le modalità e le responsabilità delle attività di recupero di lavoratori minori che dovessero venire utilizzati presso la **IGEAM** in modo da evitare che una situazione socio-economica difficile e una mancanza di mezzi di sostentamento per la famiglia non porti tali soggetti a lavorare presso altre aziende.

1.2 Campo di applicazione

La presente procedura è applicabile:

- In presenza di lavoro infantile
- In presenza di lavoro minorile

1.3 Riferimenti

SA 8000 - Responsabilità sociale.

Convenzione ILO 138 e Raccomandazione 146 (Età minima e Raccomandazione)

Convenzione ILO 182 (Forme peggiori di lavoro minorile)

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino

Bambino: qualsiasi persona con meno di 16 anni di età, a meno che leggi locali sull'età minima prevedano un'età più alta per lavoro o per la scuola dell'obbligo, nel quale si applica l'età più alta. Se, comunque la legge sull'età minima stabilisce 14 anni di età in accordo con le eccezioni previste per i paesi in via di sviluppo che aderiscono alla convenzione ILO 138, si applica l'età più bassa;

Giovane Lavoratore: qualsiasi lavoratore che superi l'età di bambino come sopra definito e inferiore ai 18 anni;

Lavoro infantile: qualsiasi lavoro effettuato da un bambino con un'età inferiore all'età specificata della definizione di bambino sopra riportata, ad eccezione di ciò che è previsto dalla Raccomandazione ILO 146;

Azione di Rimedio per i bambini: ogni forma di sostegno e azioni necessari a garantire la sicurezza, la salute, l'educazione e lo sviluppo dei bambini che sono stati sottoposti a lavoro infantile, come sopra definito, e hanno terminato tale lavoro.

I documenti di riferimento della seguente procedura operativa sono

- **Registro per il lavoro infantile impiegato**

3.0 RISORSE IMPIEGATE

RESPONSABILITA'

E' compito del Responsabile Segreteria Amministrativa individuare le situazioni in cui un bambino o un giovane lavoratore sia erroneamente impiegato nelle attività della **IGEAM**, mediante un'attenta analisi dei dati del lavoratore al momento dell'assunzione (Carta di Identità, Patente, Passaporto, Certificato di Nascita, ecc.).

Nel caso in cui venga individuato l'impiego di un bambino o di un giovane lavoratore l'Organizzazione, nella persona del Responsabile del Sistema SA8000 e con la collaborazione del Responsabile Segreteria Amministrativa, si impegna a mettere in atto una serie di azioni, indirizzate a garantire una forma di sostentamento al minore, in modo da permettergli di completare il suo percorso di istruzione.

Il Responsabile del Sistema SA8000 con la collaborazione del Responsabile Segreteria Amministrativa redige il Piano di Recupero per il Minore, determinando:

- La criticità della situazione del Minore
- Le azioni di recupero da intraprendere, individuando le più idonee per la specifica situazione in esame.

Consapevole delle difficoltà di gestione della situazione, il Responsabile del Sistema SA8000 si impegna a collaborare con le comunità locali, assistenti sociali, insegnanti, ecc. per affrontare eventuali rischi legati al lavoro infantile; nonché ad individuare i canali più idonei per il reinserimento nella società del Minore stesso.

E' compito del Rappresentante della Direzione SA8000 individuare le risorse finanziarie necessarie ed il loro reperimento.

4.0 LAVORO INFANTILE

L'organizzazione non impiega lavoro infantile, ossia persone di età inferiore ai 16 anni, né lavoro minorile, ossia persone di età inferiore ai 18 anni pertanto tale procedura documentata, mantiene attive e comunica al personale le eventuali azioni di recupero a favore di bambini per i quali si riscontra una situazione lavorativa che rientra nella definizione di Lavoro Infantile.

Nel caso la **IGEAM** dovesse riscontrare situazione di lavoro infantile, provvederà a:

- Raccogliere informazioni sulle motivazioni che spingono il minore a cercare un lavoro (povertà, mancanza di mezzi di sostentamento della famiglia, ecc.) e sulla composizione familiare per verificare se è possibile offrire un lavoro ad un altro membro della famiglia;

Inoltre, ciascun bambino o giovane lavoratore verrà inserito in uno specifico percorso che preveda le attività più idonee alla sua formazione:

- Per i Minori fino a 16 anni si provvederà innanzitutto a garantire che venga assolto l'obbligo scolastico, pur promuovendo l'orientamento al mondo del lavoro

- Ai ragazzi dai 16 ai 18 anni si offrirà una formazione professionale che ne rispecchi le attitudini professionali

Caratteristica dell'intervento sarà, quindi, non limitarsi ad offrire soltanto abilità tecniche, che è comunque importante acquisire, ma soprattutto permettere al Minore di comprenderne e interiorizzarne il significato così da orientarsi in modo durevole all'inserimento nel mondo del lavoro e, conseguentemente, in un nuovo universo sociale.

Quindi le competenze che acquisirà mediante pratiche di alfabetizzazione (scolastiche ed extrascolastiche), esperienze ricreative, corsi di formazione professionale, forme di apprendistato e quant'altro si riterrà necessario, verranno inserite in un contesto significativo che non le lasci fine a se stesse, ma veicoli realmente possibilità di vita diversa. Al fine di assicurare il reale svolgimento di tale Piano, e per sostenere la famiglia del Minore nelle spese da sostenere per il suo svolgimento l'Organizzazione si impegna a:

- Dare sostegno ai giovani lavoratori per permetterne la permanenza alla scuola dell'obbligo fino all'età prevista dalle leggi nazionali anche attraverso contributi per tasse scolastiche, libri, ecc. assicurandosi della frequenza scolastica mediante comunicazione continua con i dirigenti scolastici;
- Non impiegare i giovani lavoratori durante le ore dedicate alla scuola e comunque a non impiegarli per un massimo di 10 ore complessive tra ore di scuola, ore di viaggio ed ore di lavoro;
- Non esporre i giovani lavoratori a situazioni di lavoro rischiose, pericolose o nocive per la salute sia all'esterno che all'interno dei luoghi di lavoro
- Collaborare con le comunità locali, assistenti sociali, insegnanti, ecc. per affrontare eventuali rischi legati al lavoro infantile.
- Quando possibile, e se una situazione di particolare difficoltà della famiglia lo richieda l'Organizzazione cercherà di inserire nel proprio organico, o in alternativa sostenere nelle attività di ricerca di occupazione, un familiare del Minore, in modo da assicurare il sostentamento finanziario della famiglia ed un alleggerimento delle responsabilità del Minore stesso.

Tutte le situazioni di lavoro minorile riscontrate all'interno dell'Organizzazione devono essere registrate nel modulo "*Registro per il lavoro infantile impiegato*".

L'organizzazione si impegna, inoltre, a monitorare continuamente i propri fornitori principali per mettere in evidenza l'eventuale impiego di lavoro minorile e di conseguenza stabilire adeguati piani di recupero in collaborazione con il fornitore.